



LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Il Domenica di quaresima, 16 marzo 2025

Liturgia della parola: *Gen15,5-12.17-18; **Fil3,17-4.1; *** Lc 9,28b-36

La Preghiera: Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Acclamazione al **MISTERO DELLA FEDE**
nel tempo di Quaresima:
TU CI HAI RENDENTI CON LA TUA CROCE
SALVACI, SALVATORE DEL MONDO

Il passaggio geografico dal deserto, in cui abbiamo lasciato Gesù domenica scorsa e in cui troviamo Abramo oggi, al monte della trasfigurazione di questa domenica; il passaggio dal basso all'alto, indica che veniamo posti davanti a una rivelazione e a una particolare manifestazione di Dio. Intorno a questa esperienza ruotano la prima lettura come manifestazione fatta ad Abramo di Dio come il Dio fedele alle promesse e la seconda lettura come manifestazione della gloria celeste cui sono destinati i credenti che si mantengono nella fedeltà a Cristo e alla sua parola. La prima lettura collega due racconti diversi, provenienti da diverse tradizioni, ma convergenti nel messaggio che deve raggiungere Abramo: il Dio che lo ha chiamato e guidato fino alla terra di Canaan è fedele alle sue promesse. La prima parte della lettura parte dallo scoraggiamento di Abramo che, ormai vecchio come la moglie Sara, si prepara a lasciare la sua eredità al servitore Eliezer di Damasco, uno straniero. Di fronte a questa situazione di dubbio Dio risponde con una visione notturna: Abramo è chiamato a scorgere nella moltitudine delle stelle visibili in una notte limpida un segno della promessa, nuovamente ribadita, di una numerosa discendenza. Ed Abramo crede, semplicemente crede. La successiva manifestazione di Dio ad Abramo inizia anch'essa da un dubbio che stavolta riguarda l'altra promessa: il possesso della terra in cui, per adesso, Abramo è solo un pastore seminomade, un ospite non sempre benvenuto. In questa seconda parte il racconto fa riferimento ad una antica usanza per sancire patti e alleanze tra due contraenti: si prendono alcuni animali, si dividono in due, si mettono le due parti una di fronte all'altra e si passa nel mezzo

come giuramento del tipo "così mi accada se romperò questa alleanza". È significativo che qui sia solo Dio, sotto le due immagini del braciere e della torcia, a compiere il passaggio tra le due metà degli animali perché sia chiaro che questa alleanza con Abramo è unilaterale, è una promessa gratuita di Dio senza clausole né richieste, se non la sola fede in Lui. A questa manifestazione ad Abramo fa eco quella che il Padre fa dell'identità divina di Gesù sul monte ai tre discepoli: Pietro, Giovanni e Giacomo. È un racconto che troviamo in tutti e tre i Vangeli sinottici ma ciascun evangelista ne dà una versione leggermente diversa per evidenziarne diversi significati. È collocato tra il primo e il secondo annuncio che Gesù fa ai discepoli della sua passione, morte e risurrezione; quest'ultima in Luca viene menzionata solo nel primo annuncio non nel secondo. Per Luca l'essenziale è contenuto nel messaggio che la voce divina dà a Pietro, Giovanni e Giacomo avvolti dalla nube: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo». Quel Gesù, insieme a cui sono saliti sul monte e con cui si sono ritirati in preghiera (tratto tipico di Luca per sottolineare i momenti decisivi della vita di Gesù), è più che un maestro e profeta, è il Figlio che ha con Dio una relazione unica, specialissima. Per seconda cosa Gesù è «l'eletto», mentre Matteo e Marco usano «amato». Luca sceglie un termine diverso per rimanere nel solco della tradizione anticotestamentaria del "Servo di Dio" (cfr. Is 42,1) e collocare Gesù nella missione e nel servizio verso il popolo di Dio. Infine, l'imperativo "ascoltatelo" specifica che questa missione è di tipo profetico ma, diversamente da Mosè, non riguarda la Legge quanto la parola di salvezza, l'evangelo, indirizzato a tutti gli uomini a qualsiasi lingua, popolo e nazione appartengano. Inoltre, la specificazione esclusivamente lucana dell'argomento del dialogo tra Mosè, Elia e Gesù «del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme» collega

la sua missione e l'annuncio della salvezza con la sua morte e risurrezione. Di fronte alla situazione inaspettata della manifestazione della vera identità di Gesù e della sua missione, i tre discepoli rimangono attoniti e stupefatti. Luca non è interessato tanto a farne un tratto soggettivo, psicologico, quanto a rilevarne il silenzio che potrà sciogliersi solo attraverso la fede che nascerà a Pasqua attraverso l'incontro con il Risorto e a

Pentecoste con il dono dello Spirito. Così Luca avverte i suoi ascoltatori e fratelli nella fede a saper pazientare, a cogliere che nel cammino cristiano vi sono momenti in cui non è dato comprendere tutto e subito, ma è necessario attendere che un incontro e una parola, come quella rivolta da uno sconosciuto ai due discepoli in viaggio verso Emmaus, rischiarino la mente e riscaldi il cuore. *d. Stefano Grossi*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Le messe si svolgono REGOLARMENTE in Pieve anche oggi sabato 15 e domenica 16

Orario ss. messe **Festivo:**

Sabato: ore 18.00 - domenica:

8.00 - 9.15 - 10.30 - 12.00 - 18.00

Anche alla **Zambra** s. Messa ore 9.30

Feriale: 7.00 e 18.00

Escluso il venerdì: il venerdì alle 7.00 la messa è nella Cappella della Misericordia

Come sapete, l'acqua del Rimaggio ha fatto diversi danni in parrocchia e non solo. Meno male che non ci sono stati feriti o, peggio, tra le persone. Difficile ora fare la conta dei danneggiamenti effettivi e calcolare il tempo che ci vorrà per ripristinare tutto. Come sacerdoti siamo vicini alle famiglie e gli esercizi che hanno avuto disagi e perdite. Vedremo poi il da farsi per sostenerci.

Intanto ringraziamo sinceramente tutti coloro che sono accorsi a pulire la chiesa, l'oratorio, la piazza ecc.. una mobilitazione, soprattutto di giovani, che ha commosso e di cui siamo fieri e orgogliosi.

Rivolgo qui sul notiziario anche i miei ringraziamenti per la vicinanza, fisica e non, e per i tanti messaggi di affetto e cordoglio per la morte di mio babbo Paolo. Grazie di cuore.

Don Daniele

A causa dell'inondazione alcuni locali Parrocchiali, quelli del Chicco di Grano e dell'oratorio sono compromessi.

Le **attività parrocchiali sono sospese** fino a nuova comunicazione, escluso quelle scritte qui sul notiziario.

Ci aggiorniamo via via.

Catechesi biblica: **lunedì 17 alle 18.30**

Con un percorso di lettura spirituale dei testi biblici legati al TRIDUO PASQUALE
Per informazioni contattare d. Luciano 3384104873

Ogni VENERDÌ di QUARESIMA
s. Messa di carità - ore 20.00

Le offerte raccolte simboleggiano il digiuno e saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì, illustrata nella messa.

Venerdì 21 marzo – don Simone Imperiosi rettore regionale Misericordia, per il lavoro della **Misericordia di Betlemme**

Venerdì 28 marzo – p. Fernando Zolli, comboniano, per il centro Laudato Si' di **Kihshasa, R. D. del Congo.**

Venerdì 4 aprile – per l'operato della Dott.ssa Elisabetta Leonardi tra i Karen in **Thailandia**

Venerdì 11 aprile – a favore della Fondazione Pontificia "Aiuto alla Chiesa che Soffre" – per i Cristiani perseguitati don Don Gideon Obasogie, Diocesi di Maiduguri, Nigeria.

Ci sarà messa con la stessa intenzione di carità anche al mattino alle 9.30

(come sempre il venerdì non c'è messa alle 7).

Adorazione Eucaristica

Ogni giovedì, dalle 17 alle 18, ADORAZIONE EU-CARISTICA sulle letture della domenica.

CINEFORUM DI QUARESIMA

Inizio: ore 20.45 Proiezione ore 21.00 puntuali.
Tesserina dei 4 film – 15 Euro, acquistabile al cinema.

giovedì 20/03 - L'ODIO

M. Kassovitz (FR, 1995)

giovedì 27/03 - CAMPO DI BATTAGLIA

G. Amelio (IT, 2024)

giovedì 03/04 - THE OLD OAK

K. Loach (UK, 2023)

giovedì 10/04 - DEPARTURES

Y. Takita (JP, 2008)